

**IL BLITZ.** Il capo dell'Azienda foreste demaniali di Trapani, Antonino Maggio, scoperto dopo un'indagine del corpo forestale

## Arrestato un dirigente della Regione L'accusa: al mare con l'auto di servizio

Gli sono stati concessi gli arresti in casa. L'accusa è di peculato. «Con moglie e figli era andato prima al mare e poi al ristorante». Nell'auto pure ombrelloni.

**Ignazio Marchese**  
PALERMO

●●● Non sapeva che da giorni, forse da settimane, un satellite controllava i suoi spostamenti. I suoi stessi colleghi, coordinati dal pm della procura di Trapani Andrea Tarondo, seguivano tutti gli itinerari con la Fiat Brava di servizio. Antonino Maggio da un anno e mezzo dirigente a Trapani dell'Azienda Foreste della Regione si sarebbe spostato con l'auto di servizio con una certa disinvoltura.

Il dirigente, residente a Marsala, andava in giro per la provincia e non solo, secondo quanto accertato dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria di Palermo e Trapani del corpo forestale, guidati dal comandante Gioacchino Leta. Le ultime due escursioni sono costate parecchio al dirigente, fermato in flagranza di reato ieri pomeriggio, perché con l'auto di servizio era andato prima al mare con moglie e figli e poi al ristorante.

Ad eseguire l'arresto gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria della stessa forestale. Il dirigente aveva trascorso la mattinata al mare ad Alcamo Marina e poi sempre a bordo della Fiat Brava della Forestale si era recato al ristorante a Castellammare del Golfo. Gli agenti della forestale all'interno della vettura hanno trovato sedie a sdraio, teli mare e ombrelloni. Una volta arrestato, Maggio ha nominato l'avvocato Diego Tranchida.

«Mi è stato detto che il mio assistito è stato arrestato per peculato - dice il legale - e di più al momento non so. Credo che lo andrò a trovare quando tornerà

a casa perché gli hanno concesso gli arresti domiciliari. Al momento so solo questo. Dopo l'interrogatorio e dopo avere letto l'ordinanza potrò essere più preciso».

Dalle indagini emerge che i suoi colleghi lo seguivano da giorni. Un episodio precedente aveva messo in allarme la polizia giudiziaria della guardia forestale. Ieri sarebbe arrivata la conferma che gli investigatori cercavano: il dirigente dell'azienda forestale di Trapani era andato al mare con la macchina di servizio. Con moglie, figli e tappa al ristorante. Adesso si attende l'interrogatorio di garanzia. L'indagato potrebbe essere sentito già oggi. Poi, si conosceranno i particolari. Dagli inquirenti trapela, però, che Maggio potrebbe essere stato seguito da un gps. Il sistema satellitare piazzato in macchina da giorni ha fornito le coordinate dei suoi spostamenti. Lo avevano installato perché l'episodio segnalato in precedenza era molto più di un sospetto. Maggio avrebbe già utilizzato la macchina di servizio per faccende private. È stato bloccato nel pomeriggio.

Una volta fermato e dopo che gli è stato contestato il reato, il dirigente non ha detto una parola. La moglie si è allontanata

e lui ha seguito gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria dentro la sede nei pressi della stazione di Trapani.

Il vizio dell'utilizzo dell'auto di servizio sarebbe diffuso nell'Azienda Foreste. Già due volte altri due dirigenti erano stati pizzicati con l'auto usata non per ragioni di servizio. Nel 2008 era stato sorpreso Biagio Fanara, dipendente dell'azienda foreste che avrebbe utilizzato l'auto di servizio per la sua seconda attività: quella di rappresentante farmaceutico. Il forestale ha patteggiato la pena. Stesso epilogo per Antonino Colletti, anche lui ex dirigente della Forestale: avrebbe ordinato di mettere a disposizione una Panda dell'amministrazione alla figlia e al genero, per sette giorni, durante l'agosto 2006 a Pantelleria. Anche Colletti ha patteggiato la pena. ("IMA")



Il dirigente Antonino Maggio alle spalle di una guardia del corpo forestale al momento dell'arresto